

**2° Campionato Italiano OPEN
TIRO DI CAMPAGNA
Su Sagoma di Camoscio
Individuale a 200 mt.
REGOLAMENTO TECNICO
2014**

ART.1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano di Tiro di Campagna "OPEN "su sagoma di camoscio a 200 mt.

ART. 2 - PARTECIPANTI – REQUISITI

- 2.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:
- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
 - b) della licenza di caccia in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile, o di porto d'armi uso sportivo.
 - c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
 - d) Nella categoria "Juniores" i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.
- 2.2 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:
- Open Man : dai 18 anni in poi senza limiti di età
 - Open Woman : dai 18 anni in poi senza limiti di età
 - Junior : dai 16 ani ai 17 anni

2.3 L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE

3.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alla specialità di tiro previsti dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della FIDASC Nazionale. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

ART. 4 - ISCRIZIONI – TITOLI – PREMI e CONTIBUTI

4.1 Le iscrizioni al Campionato Italiano sono gratuite e devono pervenire all'organizzazione entro 5 giorni prima dell'inizio della manifestazione.

4.2 La FIDASC Nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologato necessari per il regolare svolgimento della gara.

4.3 La quota inerente l'utilizzo dell'Impianto di tiro ove si svolgerà la Finale nazionale, sarà determinata in accordo tra il Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina e la Società FIDASC organizzatrice, nel limite massimo di € 500,00 per ogni giornata di gara.

4.4 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna delle categorie ammesse (art. 2), è proclamato "Campione Italiano di Tiro di Campagna su sagoma di camoscio a 200mt" per l'anno in corso.

4.5 La FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi, come sotto specificato:

- a) medaglie per i podi di tutte le categorie
- b) Scudetto e diploma per il Campione italiano di tutte le categorie.
- c) Premi in denaro: Montepremi di € 1.600,00 dal quale € 200,00 cd a favore dei Campioni d' Italia di tutte le categorie; n. 10 premi "riservati" da € 100,00 cd. da evolvere in percentuale al numero dei partecipanti per ogni categoria meglio classificati.

4.6 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in assenza, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 5 - SVOLGIMENTO della GARA

- 5.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, preferibilmente con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia . E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova. Non è ammesso l'uso di più fucili.
- 5.2 La gara si svolge nel seguente modo:
il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 5.3 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 5.4 Preso posto sulla linea di tiro, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito;
- 5.5 Il bersaglio del camoscio sarà sparato ad una distanza di 200 mt. con appoggio fornito dall'organizzazione
- 5.6 La gara si svolge da un minimo di 3 manche ad un massimo di 5 manche. Ogni manche è composta da 1 serie di 5 colpi da completare nel tempo massimo di 10 minuti. Al termine della prima manche effettuata da tutti gli iscritti alla gara, i tiratori svolgeranno la seconda manche nello stesso ordine di chiamata della prima manche, così vale a dire anche per l'effettuazione della terza manche
- 5.7 Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione, il punteggio massimo conseguito, ad esempio su 3 manche, su ogni sagoma è di 50 punti. Es: $50 \times 3 = 150$ punti.
- 5.8 Le classifiche finali relative alle distinte categorie ammesse, saranno determinate dal totale dei punti conseguiti nelle manche previste.
- 5.9 Non sono ammesse reinscrizioni
- 5.10 I tiratori nella giornata antecedente la gara, o secondo il programma della manifestazione, possono effettuare tiri di prova senza limitazioni di colpi sul bersaglio di prova.

Art. 6 – BERSAGLI E PUNTEGGI

- 6.1 Bersagli: si utilizza il bersaglio raffigurante la sagoma del camoscio con su di esso impresso un barilotto suddiviso in corone circolari con i vari punteggi.

- 6.2 Marcatura dei bersagli: i bersagli devono recare gli spazi per il numero del turno, il numero della linea di tiro, il nome del tiratore, il punteggio attribuito con le iniziali dei controlli.
- 6.3 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola con l'avvertenza che, ove il foro insista, anche in forma minima ("secante") su altra corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore. Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. A parità di punti si conta il numero dei "10". A parità anche dei "10" si conta il numero delle "mouche". Nel caso in cui si determina una ulteriore parità di punteggio, dei "10" e delle "mouche", si procede alla misurazione, da centro a centro, dei colpi più distanti della rosata al fine di stabilire quella vincente, che sarà quella con i colpi più vicini.
- 6.4 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il migliore punteggio

Art. 7 – CAMPO DI TIRO – POSIZIONI DI TIRO

- 7.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 7.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.
- 7.3 **L'impianto tipo consiste in:**
Postazione di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale postazione sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno) ricoperta da una stuoia di moquette o altro materiale tale da consentire un minimo di confort al tiratore sdraiato.
- 7.4 La postazione di tiro, idoneamente separata da quelle vicine per garantire la completa sicurezza dei tiratori, deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.

- 7.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 7.6 La linea dei bersagli è dotata di tralicci di legno per fissare i bersagli. Il traliccio deve consentire agevolmente l'affrancatura del bersaglio stesso tramite punti metallici o altro sistema equivalente, in modo che il vento non possa modificare la posizione e creare difficoltà per la regolarità della prova, i bersagli devono essere distanziati di almeno 1 metro l'uno dall'altro.
- 7.7 **Posizione di tiro:**
L'impostazione di tiro è esclusivamente da tavolo che consenta una posizione di tiro con appoggi ant./post. forniti dall'organizzazione. La posizione del tiratore sulla linea di tiro è quella seduta su sgabelli regolabili in altezza con arma in appoggio ant./post., la canna dell'arma deve sporgere dal tavolo.

Art. 8 - ARMI E – OTTICHE - MUNIZIONI

- 8.1 Nelle gare di tiro di campagna sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, presenti sul catalogo delle aziende che le producono.
- 8.2 Le armi dovranno essere in possesso di una calciatura fissa non regolabile (esempio lunghezza calcio e altezza poggia guance) e le aste non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. E' consentita la sostituzione del calcio purchè rispetti le condizioni precedenti. Sono ammesse le calciature "thumbhole". Saranno ammessi inoltre sia il "Bedding" sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l'uso dello stecher.
- 8.3 Sono assolutamente proibiti i soppressori di rumore e qualsiasi tipo di cavalletto. Non sono ammessi prototipi. Non è consentito l'impiego di armi monocolpo (fatta eccezione per i basculanti) e tutte le carabine devono essere dotate di caricatore-serbatoio funzionante.
- 8.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall'articolo 13, comma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.
- 8.5 Ottiche: sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.
- 8.6 Il peso complessivo dell'insieme dell'arma (canocchiale, caricatore ed otturazione) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm. La canna deve avere un profilo costante con MAX 22 mm. in volata.
- 8.7 È ammesso l'uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.

- 8.8 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).
- 8.9 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l'arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;
- 8.10 Sono vietate le armi tipicamente in conformazione BENCH-REST o SNIPER, con calciatura regolabile, bipiede ecc.
- 8.11 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica, utilizzate per l'attività venatoria. In caso di cartucce di ricarica, il Delegato FIDASC presente alla gara può richiedere al tiratore una dichiarazione di responsabilità.

ART. 9 - INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 9.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 9.2 Il tiratore, ove il fucile cessa di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo. Nel caso l'arma funzioni l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei dieci minuti previsti.
- 9.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari. L'arma se riparata, nel tempo massimo di 4 minuti, può essere provata con l'autorizzazione dell'Ufficiale di gara, tirando due colpi in rapida sequenza sul terrapieno. Il tiratore, quindi, completa la sequenza di tiro nel tempo residuo dei dieci minuti previsti. Nel caso l'arma non può essere riparata nei tempi sopra stabiliti, il tiratore ha la facoltà di sostituire l'arma stessa.
- 9.4 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile invece al mancato rispetto delle norme regolamentari dell'arma, non dà luogo a ripetizioni del tiro. I colpi non sparati sono considerati zero.
- 9.5 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia, il colpo non sparato va recuperato se la causa è addebitata al mancato funzionamento dell'innesco.

ART: 10 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 10.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all'Albo Federale.

- 10.2 Il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato, la FIDASC nazionale riconosce vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 10.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 10.4 Deve verificare l'avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 10.5 Deve raccogliere le iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 10.6 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 10.7 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 10.8 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell' Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 10.9 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 10.10 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 10.11 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.

- 10.12 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 10.13 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 11 – UFFICIALE DI GARA

- 11.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati".
- 11.2 Gli Ufficiali di gara, sono designati dal responsabile nazionale del Settore Arbitrale della FIDASC o, in alternativa, dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 11.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 11.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 11.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 11.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 11.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.
- 11.8 Agli Ufficiali di gara designati, la FIDASC nazionale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, riconosce una diaria giornaliera di €. 40,00.

ART. 12 - ASSISTENTI

- 12.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 12.2 Il numero degli assistenti non può superare le 2 unità per ogni linea di tiro, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. Agli assistenti sarà riconosciuto per ognuno

dalla FIDASC nazionale un rimborso forfettario al giorno di Euro 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.

ART. 13 – NORME COMPORTAMENTALI

- 13.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 13.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 14 del presente Regolamento.
- 13.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 14 - RECLAMI

- 14.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 15 TUTELA AMBIENTALE

- 15.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 16 – ANTIDOPING

- 16.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 17 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 17.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.